

---

Italian Trade Commission  
Trade Promotion Section of the Italian Embassy  
Damascus Office

**SIRIA**  
**AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI**

Agosto 2010

Si elencano, a livello informativo, una serie di provvedimenti legislativi che la Siria ha approvato dal 2007 al 2010, al fine di migliorare l'ambiente degli affari per il graduale passaggio dell'economia siriana da una economia pianificata a quella di mercato:

- Dal 1 gennaio 2007 sono in vigore nuove norme sull'imposta sulle persone giuridiche. Infatti, il decreto n. 51, che ha emendato la legge n. 24 del 2003, ha ridotto il tasso massimo applicabile al 28% per i profitti eccedenti i SYP 3 milioni (circa \$58.000). I tassi quindi scendono al 24% (profitti fra 1 e 3 milioni di SYP), al 20% su profitti fra 500.000 e 1 milione di SYP (circa \$10.000), al 15% fra 200.000 e 500.000 SYP e al 10% per profitti fino a 200.000 SYP. Le società del settore statale dovranno corrispondere un'imposta fissa del 28% sui profitti. Le società private che offrono almeno il 50% del loro capitale alla sottoscrizione pubblica saranno soggette solo all'imposta societaria del 14% e saranno esenti dalle imposte locali. E' stata creata anche un'imposta del 22% sull'utile delle società create sotto l'egida della legge per l'attrazione degli investimenti. Gli hotel e ristoranti saranno invece soggetti ad un'imposta del 2,5% sul loro giro di affari e ad una imposta sui salari dello 0,5% invece di una imposta sui profitti;
- L'attuale legge commerciale siriana n. 149 che risale al 1949 è stata sostituita dalla nuova legge n. 33/2007 entrata in vigore il 1° aprile 2008. La nuova legge, contiene 610 articoli e tiene in considerazione l'evoluzione dell'economia siriana negli ultimi 58 anni;
- La Siria ha formalizzato l'adesione all'Accordo di Ginevra della Convenzione dell'Aia, concernente la registrazione dei disegni industriali. Pertanto, l'Accordo di Ginevra è entrato in vigore in Siria il 7 maggio 2008;
- A seguito del Decreto Presidenziale del 13 marzo 2008, è stata emanata una nuova legge societaria. La legge, contenente 277 articoli, è il primo atto normativo regolante l'istituzione e l'operatività delle società in Siria dai tempi della legge Commerciale del 1949. La legge n. 3/2008 fa seguito alla promulgazione della nuova "legge commerciale" del dicembre 2007;
- E' stata approvata nel marzo 2008, la prima legge a protezione del consumatore siriano: contiene 53 articoli e tutela il consumatore sulla qualità, disponibilità e prezzo di ogni bene e servizio commercializzato nel Paese. La normativa prevede inoltre che i fornitori devono emettere una fattura per ogni prodotto venduto. Infatti, il Governo siriano sta tentando di sviluppare l'uso della fatturazione in ogni transazione commerciale, prima dell'introduzione dell'IVA, attesa nel 2010/11. Le sanzioni variano dal carcere (da 10 gg a 1 anno), alle ammende da SYP 10.000 (circa \$208) a SYP 200.000 (circa \$4.100);
- Il Presidente siriano ha approvato un Decreto che istituisce la prima legge sull'arbitrato in Siria. La Legge n. 4/08 del 25 marzo 2008, è il primo atto normativo che disciplina l'argomento. Uno dei principali elementi della legge è la possibilità di istituire un Centro Arbitrale in Siria (art. 57), che sarà registrato presso il Ministero della Giustizia con l'elenco degli arbitri accreditati. Anche le società di Stato potranno utilizzare l'arbitrato;
- La Siria ha la prima Legge sulla Concorrenza e anti Trust (legge n. 7/2008), a seguito del decreto Presidenziale del 4 aprile 2008. Prima della liberalizzazione del mercato, avvenuta sei anni fa, lo Stato aveva un ruolo dominante nella vita economica siriana. La legge in questione è un atto normativo moderno, in linea con gli standard internazionali e con le regole della Concorrenza e Anti-monopolistiche previste negli articoli 81 e 82 del Trattato di Roma, istituyente l'attuale U.E.;
- Tutte le nuove registrazioni di marchi, brevetti, inventive industriali saranno esenti dalla dichiarazione di boicottaggio ad Israele, a seguito di una recente direttiva n. 4964/1 approvata dal Governo siriano il 4 giugno 2008. La direttiva segue le raccomandazioni del Comitato Economico formulate un mese prima. La data di entrata in vigore di tale nuova norma non è stata ancora decisa dal Property Protection Department. In precedenza, i richiedenti dovevano riferirsi al "Israel Boycott Office" per le verifiche sulla società ed effettuare una dichiarazione di boicottaggio di Israele. Quando le verifiche erano terminate, si poteva procedere alla registrazione;
- La nuova legge n. 11 approvata il 25 giugno 2008 dal Presidente siriano, regola l'acquisizione delle proprietà da parte degli stranieri. Tale legge, che stabilisce le possibilità ed i divieti per

l'acquisto di proprietà da parte di cittadini "non siriani", è un primo passo verso la facilitazione dell'acquisto di proprietà residenziali all'interno del più ampio concetto degli investimenti stranieri in Siria. La legge, infatti, permette l'acquisto di unità abitative, fino a 200 mq, da parte di non siriani a scopo di residenza, premesso che sia la residenza permanente degli occupanti e che non venga rivenduta od affittata nei cinque anni successivi dall'acquisto. L'atto d'acquisto necessita la preventiva approvazione del Ministero degli Interni;

- Il Presidente siriano ha approvato la legge n. 15 che istituisce la Real Estate Development and Investment Authority e regolarizza per la prima volta gli investimenti nel settore immobiliare. Scopo della nuova legge n. 15, approvata il 9 luglio 2008, è quello di offrire un quadro giuridico di riferimento ed incoraggiare gli investimenti nel settore immobiliare. La legge, disciplina le condizioni richieste per la creazione di società di sviluppo immobiliare, le agevolazioni previste per gli investitori, la classificazione delle aree degli investimenti per ubicazione geografica, etc. La legge istituisce, inoltre, un Ente per controllare e autorizzare le licenze degli investimenti nel settore;
- Il Presidente siriano ha emanato un nuovo decreto (Nro 34 del 24.12.2008) regolante le operazioni delle società straniere in Siria, modernizzando la precedente legge Nro 151 del 1952. La nuova legge autorizza le società straniere a registrare le proprie attività in Siria attraverso quattro forme legali: filiali; uffici temporanei; uffici di rappresentanza e uffici regionali. Il capitale versato per una di queste quattro forme di presenza non deve essere inferiore a SYP 50 milioni (circa \$ 1,07 milioni). Scopo della nuova legge è quello di semplificare la registrazione delle società straniere come di proteggere gli interessi degli agenti locali;
- Il Governo siriano ha annunciato, a febbraio 2009, una serie di provvedimenti per supportare il proprio settore industriale, quale prima significativa reazione alla crisi economica internazionale. Sono stati infatti approvate 25 misure e raccomandazioni finalizzate all'industria, con specifica attenzione a quella del tessile. Nella specie, le più significative sono: unificare i dazi all'import su ogni tipo di cotone importato lavorato e sui relativi tessuti, ad un tasso stabilito con le Camere dell'Industria; sarà stabilito un prezzo minimo per tutte le importazioni di abbigliamento; il prezzo della benzina sarà ridotto del 16% a SYP 7500 per tonnellata; i dazi sull'import di prodotti per l'industria ingegneristica locale saranno rivisti, per sostenere l'industria manifatturiera siriana; è stato approvato un nuovo prezzo per tonnellata di cemento a SYP 6.000; saranno eliminate le penalità per i ritardi nella restituzione dei prestiti dei produttori; sarà valutata una nuova contrazione dell'imposta societaria per gli esportatori; sarà ridotto il costo dell'elettricità e facilitato l'accesso al credito con tassi di interessi competitivi.
- Il decreto Presidenziale n. 33/2009, ha modificato le aliquote sulle imposte sul reddito, riducendole di fatto. Infatti il minimo imponibile è stato elevato, sia per il settore pubblico che per quello privato da SYP 5.000 a SYP 6.010, che è anche il minimo seriale garantito nel settore pubblico. Il decreto ha inoltre stabilito le nuove aliquote come segue: dal 5% (con redditi fino a SYP 12.000) al 22%, per quelli oltre SYP 75.000. In precedenza, le aliquote per i redditi per i salari oltre SYP 30.000 ammontavano al 20%, mentre il minimo era del 5% per i salari fra SYP 5.000 e SYP 8.000. Secondo il Ministero delle Finanze questo decreto riduce la pressione fiscale in particolare per i redditi minori, precisando che il 99,3% dei dipendenti pubblici guadagna meno di SYP 24.000.
- Il decreto Presidenziale nr 54/2009, esonera i progetti di investimento, localizzati nella regione orientale, da imposte e tasse per un periodo di dieci anni. Il decreto ha specificato il tipo di progetti, a cui si applica l'esonero: si tratta di progetti di investimento autorizzati secondo la legge n. 8 / 2007, la n. 15/2008 che disciplina lo sviluppo immobiliare e degli investimenti, e secondo la legge n. 186/1985 che disciplina gli investimenti nel settore turismo. La normativa mira ad incoraggiare gli investimenti nei tre governatorati di Hassakeh, Deir-ez-Zor e Raqqa, che sono tra i meno sviluppati del paese e hanno dovuto affrontare una grave siccità negli ultimi tre anni. La legge sarà in vigore fino al 31 dicembre 2012.
- Con il decreto Presidenziale 61/2009 sono state eliminate le tasse all'import e le commissioni dovute dal produttore agli Enti di Stato siriani. Gli Enti oggetto del decreto sono: General Organisation of Food Industries; General Organisation of Engineering Industries; General

Organisation of Chemical Industries; General Organisation of Textile Industries; Marketing of Agricultural and Animal Products and General Foreign Trade Organisation.

L'import di automobili e copertoni, le cui tasse sono dovute alla General Foreign Trade Organisation, non sono invece ricompresi nel decreto. Il decreto entrerà in vigore entro un anno (ottobre 2010).

- Con il decreto Presidenziale nro 3/2010, si prevede la possibilità per le banche straniere di detenere il 60% del capitale delle banche private siriane. Tale progetto di legge, che prevede l'aumento dal 49% al 60%, era da tempo bloccato. Il provvedimento prevede inoltre che le banche debbano avere un capitale minimo di SYP 10 Mld (circa \$220mln) e stabilisce un nuovo tetto al capitale anche delle banche di diritto islamico (non meno di SYP 330 mld, circa \$330Mln). Le banche già operanti sul mercato hanno tre anni di tempo per incrementare il proprio capitale sociale secondo la nuova normativa.
- Con decreto legge n.27/2009 e' stata costituita il 6 giugno 2010 la Federazione degli esportatori siriani.
- Con decreto Presidenziale .n.17/2010, dell'aprile 2010, sono stati regolati i diritti dei lavoratori del settore privato (società nazionali, società arabe, straniere, cooperative e j.v.). Tali diritti, già sanciti per il settore pubblico, comprendono parità di trattamento indipendentemente dalla razza, dal sesso, dallo stato civile, dalla religione, dalle convinzioni politiche e dal contesto sociale di provenienza.

Agg 9.8.2010